
Segreterie Provinciali Sondrio

RSA DI MORBEGNO - RIORGANIZZAZIONE E CRITICITA'

In merito all'attuale situazione sanitaria e tutt'ora emergenziale all'interno delle Rsa e delle relative ricadute sull'occupazione, si susseguono, fra gli altri, gli incontri, iniziati ad aprile 2020, tra la Direzione della Rsa di Morbegno e le scriventi Organizzazioni sindacali.

Oggetto dei confronti: situazione finanziaria e occupazionale dell'Ente e riorganizzazione delle attività.

Come si evince anche dalle ultime notizie di stampa, dopo un anno drammatico, dettato da chiusura delle strutture, impossibilità di nuovi ingressi di ospiti e enormi sacrifici richiesti al personale, il Cda della Rsa Ambrosetti Paravicini ha comunicato l'avvio di una riorganizzazione dei servizi di assistenza con l'obiettivo di ripristinare, quando possibile, nuovi nuclei di degenza, con l'introduzione di nuovo modello Organizzativo Assistenziale immediatamente operativo già dal mese di aprile: nuovo ricorso alla cassa integrazione per alcune figure (ad esclusione di personale infermieristico e assistenziale), turni spezzati per personale sanitario e socio sanitario, difficoltà o impossibilità, in alcuni casi, di pianificare e fruire di periodi di ferie.

Una riorganizzazione che sta determinando legittime preoccupazioni, sia dal punto di vista assistenziale per gli ospiti, che dal punto di vista del personale. Abbiamo più volte richiesto formalmente di ricevere il piano annunciato dal Cda, così da avere contezza dei suoi contenuti sia nel breve termine che in prospettiva.

A causa di una situazione finanziaria molto complessa e razionalizzazioni impattanti, cui discendono inevitabili ripercussioni sul clima aziendale e sul personale, già pesantemente affaticato dai periodi di emergenza vissuti, non possiamo che unirci al coro dei timori espressi.

Il tutto, ribadiamo, dopo un anno di sacrifici, sforzi e dedizione incondizionata, con ulteriori e pesanti ricadute sul piano personale e organizzativo di chi opera all'interno di questa realtà. Condizioni, queste, che purtroppo hanno riguardato e riguardano la maggior parte delle strutture per anziani della nostra provincia.

Evidenziamo inoltre la situazione del personale in carico alla Rsa di Morbegno con contratti a tempo determinato (parliamo di circa 15 figure dell'area assistenziale), evidenziandone la precarietà, ricordando l'impegno e la dedizione che anche questo personale ha dimostrato durante le varie fasi dell'emergenza. Non potendo confermare tutto il personale in scadenza, la struttura ha rinnovato l'impegno fiduciario di ricontattare chi non otterrà proroga o stabilizzazione, non appena si presenterà la possibilità di ripristinare i nuclei di degenza oggetto della fase di riorganizzazione. Ci auguriamo che questo trovi concreta risposta rispetto a quanto annunciato.

Stante l'incertezza e l'indeterminatezza della situazione, proseguiremo in un monitoraggio della situazione. Monitoraggio che riguarda, oltre alla RSA morbegnese, anche l'evoluzione dell'intera rete socio-sanitaria provinciale, consapevoli che le ripercussioni pandemiche hanno determinato e determinano pesanti difficoltà economiche che non possono però tradursi in tagli occupazionali, in ulteriori e non più sopportabili disagi per il personale, in un aumento generalizzato delle rette, in ricadute sul piano assistenziale, rendendoci disponibili a un confronto con le strutture, che possa essere anche da stimolo verso Regione Lombardia per l'individuazione di ulteriori misure di sostegno al sistema della residenzialità socio-sanitaria provinciale.